

Relazione tecnico illustrativa di contesto

Contesto territoriale e normativo

Il Comune di Castenaso, ubicato nell'area metropolitana di Bologna, si estende su una superficie di 3.573,66 ettari ed una popolazione di 15.801 abitanti (al 31/12/2020). Fanno parte del Comune, oltre al capoluogo, le frazioni di Fiesso, Marano e Villanova. A Castenaso c'è un buon tenore di vita. Il numero di abitanti negli ultimi anni è in costante lenta crescita, grazie ad un saldo migratorio positivo.

Anche i servizi culturali hanno seguito l'andamento della popolazione, ampliandosi costantemente nel corso degli ultimi 40 anni: dalla prima sede provvisoria della biblioteca comunale in Via XXV Aprile, alla nuova sede di via XXI ottobre nel 1991, al centro culturale *La Scuola* di Marano al *MUV*-il museo della civiltà villanoviana, fino ad arrivare alla riapertura del Cinema Italia per finire con il recentissimo ampliamento dei locali della biblioteca a Casa Bondi.

Le amministrazioni succedutesi negli anni hanno sempre perseguito, compatibilmente con le risorse a disposizione, una politica di potenziamento dei servizi culturali al fine renderli sempre più adeguati alle esigenze di una comunità in crescita, consapevole delle proprie origini ma anche delle nuove e più moderne istanze culturali.

Gli istituti culturali del comune (biblioteca, archivio storico comunale e museo) sono regolati dalla Legge Regionale n. 18 del 24 marzo 2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e dai relativi atti applicativi soprattutto in materia di standard di qualità dei servizi (DGR n.309 del 2003 e DGR n. 1450/2018), cui il comune di Castenaso cerca di attenersi anche per poter accedere ai contributi annuali previsti con bandi appositi.

Servizi culturali del territorio

I **servizi culturali** sono gestiti dall'U.O. Servizi culturali e Politiche Giovanili, Area Servizi alla Persona del Comune di Castenaso e sono i seguenti:

BIBLIOTECA

Aperta alla fine degli anni Ottanta, **è gestita in modo diretto dal comune**, con proprio personale. La biblioteca comunale è collocata dal 1991 nella cascina ristrutturata del complesso di Casa Bondi, da cui deriva il suo nome. La biblioteca gestisce un patrimonio di circa 30.000 documenti (di cui circa 2000 documenti multimediali, in particolare dvd) 25 abbonamenti annui a periodici e riviste, con un incremento annuale di circa 1000 nuove acquisizioni. Garantisce 45 ore di apertura settimanale al pubblico. Nel 2019 ha realizzato 30.914 prestiti, di cui 26.949 locali e 3.965 interbibliotecari, gli utenti attivi (=che hanno preso almeno un libro in prestito nell'anno) sono stati 2.832 e le nuove iscrizioni 477. E' possibile l'accesso libero ad internet da due postazioni fisse e la connessione wireless. L'attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario si rivolge sia alle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio (49 incontri che hanno coinvolto 43 classi) sia all'utenza libera a tutte le fasce d'età a partire dai piccolissimi fino agli adulti, per un totale di n. 102

incontri complessivi: n. 35 rivolti ai bambini, n. 32 ai ragazzi e giovani adulti e n. 35 per adulti, compresi gli incontri dei due gruppi di lettura attivi. Si precisa che, durante l'emergenza pandemica, che ha caratterizzato gli anni 2020-21, molte delle attività di promozione alla lettura si sono trasferite in modalità online, attraverso la realizzazione di dirette streaming tematiche.

Dal 2017 il Comune di Castenaso ha assunto il ruolo di Coordinamento delle Biblioteche del Distretto *Pianura Est* che comprende i comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Funo, Galliera, Granarolo Emilia, Malalbergo, Mezzolara, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e gestisce un bilancio annuale di circa € 80.000. Un compito importante che impegna lo staff dei servizi culturali e bibliotecari sia nel ruolo di coordinamento con le altre istituzioni bibliotecarie del Polo Bolognese SBN sia nella gestione e organizzazione di progetti sovracomunali per tutte le 18 biblioteche del distretto: Prestito Interbibliotecario Circolante, MLOL-MediaLibraryOnLine ovvero la biblioteca digitale, le attività di promozione della lettura per bambini e adulti, formazione operatori, acquisizioni condivise...

La biblioteca comunale gestisce anche l'**Archivio storico Comunale**. Riordinato nel 2005, dal 2007 ha sede al primo piano di Casa Bondi.

L'archivio conserva le carte storiche del Comune di Castenaso (1804-1965) e di diversi archivi aggregati per un totale di 2547 unità di conservazione come da specifico inventario a stampa edito nel 2005.

Il patrimonio documentario non è vastissimo essendo post-unitario, ma è di grande importanza per la comunità di Castenaso e per la sua storia.

Viene utilizzato da ricercatori, studiosi, appassionati di storia locale, ma anche da semplici cittadini per esigenze personali, sempre con la supervisione e il supporto della bibliotecaria-archivista. E' consultabile su appuntamento e dal 2011 al 2019 le consultazioni sono state 48, con una media di 4 o 5 all'anno.

Spazio Adolescenti - CASA BONDI

Da gennaio 2018 la biblioteca comunale di Castenaso si è allargata al piano terra di Casa Bondi, consolidando l'organicità intrinseca dell'antico complesso edilizio-rurale con casa colonica, aia e stalla+fienile. Viene così evidenziato e rafforzato il ruolo naturale che la biblioteca ricopre già da decenni di Polo Culturale del paese, in grado di rispondere, in un unico luogo centrale e coeso, alle diverse esigenze di studio, di conoscenza, di cultura, di socializzazione e di svago, presenti sul nostro territorio. Questi nuovi spazi sono destinati, prioritariamente ma non esclusivamente, alla fascia adolescenti (11-17 anni) sul modello delle più recenti esperienze regionali del settore (Multiplo di Cavriago e Holden di Ravenna) e accolgono tutte quelle attività che non essendo rivolte agli adulti o ai bambini, al momento in biblioteca non trovano adeguata collocazione, prima fra tutte il sostegno compiti, a gruppi o individuale. Inoltre vi si svolgono laboratori di vario genere rivolti a questa fascia d'età: videomaking, coding, rap, trucco, incontri con autori ma anche attività di intrattenimento come giochi di società, momenti ricreativi in occasioni di particolari ricorrenze come Halloween o semplicemente luogo di svago assistito con operatore dedicato.

Gli spazi si sono liberati nell'aprile 2018 e, nel corso del 2019-20 è stata completata una prima parte di acquisti relativi ad arredi e attrezzature, che si sono conclusi a inizio 2021 con l'installazione di nuove scaffalature e di un sistema di videosorveglianza interno ed esterno alla struttura, grazie a contributi regionali.

Si precisa che, durante l'emergenza pandemica, che ha caratterizzato gli anni 2020-21, alcune attività laboratoriali si sono trasferite in modalità online, per mantenere un contatto tra l'operatore e i ragazzi.

MUV – Museo della civiltà Villanoviana

E' il frutto di una progettazione museografica e museologica congiunta che ha visto collaborare insieme al Comune di Castenaso, l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'E-R, l'Istituto Beni Culturali della Regione E-R e l'allora Provincia di Bologna. Il MUV nasce proprio nei luoghi in cui nel 1853 il conte Giovanni Gozzadini, personaggio autorevole del panorama scientifico e culturale bolognese della fine dell'Ottocento, scoprì i primi resti di una cultura che identificò come una fase di formazione della civiltà etrusca, con proprie peculiarità e problematiche, e a cui attribuì il nome internazionalmente noto di "villanoviano", dalla località in cui si trovava il suo podere.

Il MUV ospita la necropoli villanoviana del VII sec. a.C. di Marano di Castenaso. I materiali più caratterizzanti dell'esposizione sono le stele del sepolcreto, ovvero 8 segnacoli funerari in pietra arenaria e calcare, di cui 3 figurati e gli altri conformati. Fra tutti spicca la cosiddetta "Stele delle Spade", caratterizzata da una complessa decorazione a bassorilievo di stile 'orientalizzante'.

Accanto alle stele trovano spazio i corredi funerari relativi per offrire al visitatore una visione compiuta delle sepolture e degli aspetti culturali del sepolcreto di Marano nel contesto storico di riferimento.

L'immobile è stato inaugurato nel 2009 con l'esposizione della Stele delle Spade; a partire dal 2011 si è arricchito con l'allestimento "Tra cielo e terra" comprendente tutte le altre stele del sepolcreto; nel 2013 l'allestimento è stato completato con una teoria di vetrine contenenti una parte dei corredi delle tombe scavate e restaurate.

Infine nel 2018 nell'area esterna al museo è stata inaugurata la ricostruzione di una capanna villanoviana a grandezza naturale, completamente arredata, riconducibile al IX-VIII sec. a.C., ricostruita fedelmente secondo le fonti storiche con tecniche edilizie antiche e materiali dell'epoca. La struttura, dotata internamente dei relativi arredi (focolare con alari, spiedi, fornello a piastra forata, macina, dolio interrato per conservare gli alimenti, una coppia di giacigli, ...), è stata realizzata con il contributo della Regione – IBC ed è finalizzato al miglioramento e all'ampliamento del percorso museale con intenti didattico-divulgativi.

Aperto al pubblico regolarmente dal 2011, ha visto un incremento significativo delle presenze annue che è passato da 1.496 nel 2011 a 4.589 nel 2019.

Nell'anno scolastico 2018-2019 le attività didattiche con le scuole hanno raggiunto i 109 interventi, di cui 20 visite guidate e 89 laboratori.

Nel 2019 le ore di apertura totali sono state 960 e le iniziative culturali rivolte all'utenza libera domenicali o serali sono state 56.

Dal punto di vista organizzativo, l'organigramma del museo prevede la presenza di un Direttore (individuato nel Responsabile dei servizi culturali del Comune) per quanto concerne le questioni istituzionali e amministrative e di un Conservatore per gli aspetti tecnico-scientifici (attualmente, incarico professionale ad un archeologo per 300 ore annue) e di un operatore museale, rientrante nei servizi al pubblico affidati con il presente appalto.

Il museo, oltre all'attività didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, svolge una serie di azioni destinate all'utenza libera, adulti, famiglie con bambini, studiosi e appassionati: conferenze, presentazioni di libri, corsi di archeologia, attività ludico-didattiche, rievocazioni storiche a tema, gite di studio presso musei e aree archeologiche, unitamente a convegni e mostre in collaborazione con il Ministero e altri importanti istituti museali.

Si precisa che, durante l'emergenza pandemica, che ha caratterizzato gli anni 2020-21, molte attività di valorizzazione e promozione museale si sono trasferite in modalità online, attraverso la realizzazione di dirette streaming tematiche, rivolte ai bambini e alle loro famiglie e alle scuole.

Centro Culturale la Scuola

L'edificio dei primi del '900, già sede dal 1905 al 1998 della scuola elementare della frazione di Marano, ospita oggi, dopo il restauro del 2005, il Centro Culturale del Comune di Castenaso denominato appunto *La Scuola*. Luogo di formazione ed espressione delle creatività del territorio, è un centro polifunzionale dotato di due sale espositive, una sala prove musicale completamente attrezzata, una palestra, una sala conferenze-proiezioni e cerimonie, un'aula informatica e due aule adibite a classi. Vi sono organizzati corsi per adulti e ragazzi e per diversi livelli di yoga, danza (classica, jazz, contemporanea, hip-hop, orientale), lingua inglese, fotografia, musica (chitarra, pianoforte, fisarmonica, basso elettrico, batteria, canto), informatica; vi sono organizzate attività culturali di vario genere (incontri, proiezioni, mostre, ecc...). Nel 2019 le ore di utilizzo annue sono state 3878, i corsi annuali attivati 26, le associazioni coinvolte 11.

Il Cinema Italia

Il cinema teatro Italia, oltre ad essere per la cittadinanza di Castenaso una vera e propria istituzione in cui gran parte della comunità si identifica è una delle pochissime sale tuttora esistenti ed attive nel territorio provinciale, con un bacino di utenza molto ampio che ha visto negli ultimi anni un afflusso di spettatori provenienti non solo dal territorio comunale ma anche dai comuni limitrofi e pure da Bologna.

E' inoltre sede di numerose attività culturali non solo cinematografiche, ma anche teatrali, cicli di conferenze, videoproiezioni, ecc...

Costruito nella seconda metà degli anni '20 del secolo scorso, fu ricostruito dopo le devastazioni belliche con un grande sforzo comunitario e cooperativo.

Il locale non è di proprietà del comune, ma in locazione dalla Coop Studio e cultura di Castenaso. Il cinema teatro Italia è gestito direttamente dai servizi culturali del comune, con l'affidamento in appalto dei servizi cinematografici ad imprenditore privato.

Nella stagione 2018-19 ha avuto 34.002 spettatori con 74 pellicole proiettate per un pubblico adulto e 17 pellicole rivolte ai più piccoli; altre attività non cinematografiche (iniziative istituzionali, spettacoli teatrali, saggi scolastici, conferenze, ecc.) hanno impegnato il cinema per 37 giornate e hanno visto la partecipazione di 5.886 spettatori. Si precisa infine che, il Cinema Teatro Italia è stata purtroppo l'istituzione culturale più penalizzata nel corso dell'emergenza pandemica, nel 2020-21, come del resto tutti i cinema e teatri italiani. A partire dal 24 febbraio 2020 infatti ha dovuto chiudere i battenti per riaprire solo due mesi dal 11 settembre al 25 ottobre 2020.

Attività culturali principali

La programmazione culturale annuale si articola indicativamente in una ventina di iniziative, alcune delle quali con carattere ricorrente, quali:

- Rassegna/Arena cinematografica estiva: è ormai abitudine consolidata organizzare proiezioni di film all'aperto, che fino al 2019 si sono svolte nell'ambito della rassegna distrettuale B'Est Movie, con 4-5 film proiettati nel capoluogo e nelle frazioni. Per la prima volta, nell'anno 2020, è stata organizzata un'arena cinematografica "Arena Italia" presso il campo di baseball

- di Castenaso con 40 serate di proiezioni, che hanno richiamato un totale di 5.263 persone, con una media di 130 spettatori a serata;
- concerti: durante la stagione autunnale-invernale sono solitamente realizzati nelle chiese del territorio in ricorrenze particolari come il Natale e l'anniversario del matrimonio di Rossini al santuario del Pilar; d'estate vengono realizzati all'aperto in location particolari quali ville storiche, piazze e cortili;
 - spettacoli di animazione teatrale per bambini: realizzati al cinema teatro Italia compatibilmente alla programmazione cinematografica durante la stagione invernale oppure all'aperto d'estate nell'area verde di Casa Bondi con la storica rassegna "C'era una volta il Gelso" e nelle piazze di Castenaso in autunno;
 - Festival Culture del Mondo: musica, danza, e gastronomia per favorire la conoscenza delle culture straniere, indagandone ogni anno una diversa, attraverso i molteplici linguaggi dell'arte (incontri, concerti, balletti, sfilate, reading, artigianato, proiezioni, laboratori per bambini e famiglie, presentazioni di libri, mostre, dibattiti,...). A partire dal 2018, il festival ha "contagiato" altri enti, arricchendone la programmazione;
 - Mostre: non avendo una sala espositiva idonea, le mostre generalmente di artisti locali vengono realizzate presso le sale comunali della biblioteca o del centro culturale La Scuola. In via del tutto eccezionale negli anni 2016-2017, sono state realizzate due mostre di un certo rilievo di artisti di fama nazionale (Silvio Crea e Sergio Vacchi) nell'atrio del palazzo comunale in attesa della sua ristrutturazione;
 - cicli di conferenze (sull'arte, sulla storia locale...), presentazioni di libri/incontri con autori; l'iniziativa più recente e significativa in questo ambito è "Castrum in Noir", festival di letteratura noir, avviato nel 2018 e allargatosi nel 2019 all'ambito distrettuale;
 - iniziative varie, che colgono opportunità del territorio, molto diverse per tipologia e complessità; le più significative realizzate negli ultimi anni:
 - Vladi. Festival dedicato al teatro di Vladimira Cantoni, con mostra, tavola rotonda, laboratori e spettacoli teatrali;
 - Nodi. Figure del Legame, progetto sperimentale di realizzazione di un fondo mappale di 'cartografia dell'affettività' degli abitanti di Castenaso;
 - Nubi. Lettere dalla periferia, incontri sul giornalismo e la letteratura in collaborazione con associazioni del territorio;
 - Graffiti Masters, festival-concorso di graffiti per la riqualificazione di zone degradate del territorio comunale in collaborazione con scuole, associazioni e artisti ed evento finale di inaugurazione;
 - Sulla stessa barca. Viaggio a tappe sul tema dei migranti, Tavola rotonda e incontri di approfondimento con politici ed esperti, presentazioni di libri e ciclo di film a tema.

Si precisa infine che, nel corso dell'emergenza pandemica, non potendo realizzare eventi in presenza, molte attività, in particolare nel periodo invernale, si sono svolte in modalità online, tramite dirette streaming, come "Castenaso, città libera dal caporalato", "I risvolti sociali della pandemia", "La Cultura ai tempi del Covid"...

Il Comune di Castenaso è il capofila di molti progetti. "Target", un progetto di aggregazione giovanile sui territori dell'Ambito Terre di Pianura (Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio, Malalbergo, Molinella) incentrato su attività volte a favorire il protagonismo giovanile e che può contare sul finanziamento regionale L.R.14/2008 - piano triennale 2019-21. "Alti e Bassi - dalla collina alla pianura", progetto di marketing territoriale focalizzato sulla promozione di un turismo di

prossimità, consapevole e sostenibile, volto a promuovere le aree e i percorsi lungo il fiume Idice, la Ciclovia delle Antiche Paludi bolognesi e, al contempo, le eccellenze artistico-culturali, produttive e ricettive, dei comuni coinvolti (Budrio, Minerbio, Molinella, San Lazzaro di Savena), ottenendo il contributo della Città Metropolitana, nell'ambito del Programma Turistico di Promozione Locale 2021.

Sono inoltre presenti sul territorio:

Una web radio

Dall'autunno 2018 nel giardino di Casa Bondi è stato collocato uno *startkube*, una curiosa struttura fatta di materiali riciclati, che ospita la stazione locale di Radio Immaginaria. La web radio nata nel 2002 a Castelguelfo attualmente ha antenne a Castel San Pietro, Ravenna, Cremona e in molte altre città, e ora anche una sede sul territorio di Castenaso per aprire un canale mediatico, autorevole e riconosciuto, (www.radioimmaginaria.it) rivolto agli adolescenti (11-17 anni) che ne sono anche i protagonisti nel creare azioni e contenuti e dialogare con gli adolescenti che frequentano la biblioteca.

Le scuole

A Castenaso sono presenti

- 3 nidi comunali e 3 servizi 0-3 anni privati
- 4 scuola dell'infanzia statali e 2 paritarie
- 3 scuole primarie statali
- 1 scuola secondaria di primo grado

L'Assessorato alla Cultura collabora spesso con l'Istituto comprensivo di Castenaso, sia per promuovere le proprie attività che per proporre o sostenere progetti di qualificazione scolastica.

Attuale gestore e personale impiegato nei servizi culturali in appalto

Attualmente la ditta appaltatrice del servizio è Le Macchine Celibi soc. coop di Bologna. Contratto del multiservizio

qualifica	n. op.	monte ore contr.	tip. cont.	inquadr. contrat.	data assunzione	scatti di anzianità maturati	formazione lavoratori e aggiorn. con data scad.	
							primo soccorso	antincendio
Operatore museale	n.1	h. 23*	T. ind.	4° livello	08/02/2010	5	Valido fino a marzo 2024	Valido fino a febbraio 2024
*Ulteriori h. 3 di appalto sul museo sono garantite da operatori museali assegnati anche ad altri servizi/appalti								
operatore culturale	n. 1	h. 24*	t. ind.	3° livello	22/02/2010	5	Valido fino a settembre 2021	Valido fino a giugno 2021
*Ulteriori h. 4 di appalto sono garantite da operatori culturali assegnati anche ad altri servizi/appalti								

qualifica	n. op.	monte ore contr.	tip. cont.	inquadr. contrat.	data assunzione	scatti di anzianità maturati	formazione lavoratori e aggiorn. con data scad.	
Operatore bibliotecario	n. 1	h. 31 dal 14/9 al 13/6 h. 23,5 14/6 al 13/9	t. ind.	3° livello	22/01/2018	1	Valido fino a aprile 2022	Valido fino a maggio 2022

Prospettive future dei servizi

Nei primi dieci anni di vita, il **MUV** si è affermato a livello regionale e nazionale grazie ad un allestimento museale che valorizza i reperti archeologici, ad un'attività didattica attenta e di qualità e ad esposizioni temporanee in collaborazione con altri musei archeologici di prestigio del panorama nazionale. Gli obiettivi futuri possono essere molteplici e andranno condivisi con l'amministrazione comunale che, nel suo programma elettorale, ha la valorizzazione del Museo e della civiltà villanoviana, in un'ottica anche di promozione turistica del territorio.

Ocorrerebbe ampliare ulteriormente le collaborazioni con le istituzioni scolastiche, in particolare quelle universitarie avviando stage con studenti di archeologia anche stranieri.

Dal punto di vista scientifico c'è l'idea di completare il restauro dei reperti della Necropoli di Marano e di procedere alla pubblicazione di un volume in collaborazione con la Soprintendenza archeologica.

Nell'ultimo anno, infine, si è fatta sempre più concreta l'idea di realizzare un allestimento permanente nello spazio al piano terra del museo, finora destinato a mostre temporanee.

L'ampliamento della biblioteca a Casa Bondi, limitato per il momento al piano terra, ha ancora delle enormi potenzialità che necessitano di essere indagate e progettate, anche in un'ottica di co-progettazione, per cercare di andare incontro alle esigenze della comunità soprattutto della fascia giovanile e adolescenziale che frequenta la biblioteca. I ragazzi devono trovare in questi spazi nuove opportunità per la formazione, la socializzazione e lo svago, ma sempre con attenzione allo sviluppo delle conoscenze e della cultura individuale e di gruppo e nel rispetto delle regole. La sfida è quella di realizzare una sezione della biblioteca dedicata alla fascia 11-17 anni che possa conciliarsi con spazi per laboratori e per lo studio, anche assistito. Utilizzando anche parte del budget per acquisto libri che occorre incrementare per avvicinarsi agli standard di qualità richiesti dalla Regione, così come concordato nei tavoli distrettuali.

Il Centro culturale La Scuola di Marano dopo aver raggiunto dei livelli molto alti di fruizione e utilizzo da parte delle associazioni culturali e dei privati cittadini, negli ultimi due anni ha subito una leggera flessione in questo senso dovuta sicuramente alla crisi economica generale, ma anche probabilmente al fatto che il Centro, dopo

l'ottimo restauro e riqualificazione di 14 anni fa, avrebbe bisogno nuovamente di un intervento di manutenzione.

Per svilupparne le potenzialità, oltre a un miglioramento costante della sua promozione, a un livello già alto, non si può prescindere da un programma di interventi di mantenimento e miglioramento dell'attuale assetto edilizio.